Anno XXXIX — Giovedì-Venerdì 19-20 Agosto 1886 — N. 192

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli ultimi echi di un eterno processo

Andiamo prevedendo da un pezzo che anche pei delitti nati da cupidigia della roba altrui, sarebbe venuto il giorno dell' eguaglianza coi delitti di sangue, e che anche i ladri avrebbero l' aureola della compassione, e sarebbero presentati come vittime della società.

Nel processo di Ancona contro l' avvocato Lopez, il quale ha rilasciato la ricevuta del denaro rubato consegnatogli, che spese poi per le sue amanti, abbiamo udito svolgere da un avvocato difensore la teoria che l'avvocato Lopez non poteva tradire la confidenza dei suoi clienti, e che non fece male a ricevere in consegna la roba rubata. Che se poi l' ha adoperata per sè — oh! allora non ha più tradito la confidenza dei suoi clienti? — avrà commesso un altro delitto, non quello di recitazione dolosa; che però se ha speso per sè i denari rubati, egli ha anche molto sofferto, perchè piombò da una posizione eccelsa alla Corte d' assise, ed ha duramente espiato, perchè fu deriso, calpestato e vilipeso dai giornali, dal procuratore del Re e dalla parte civile; per cui ai giurati altro non resta che ridonarlo alla vecchia madre! Domandiamo noi se vi sia espiazione possibile, quando tutti quelli che adoperano la roba altrui debbano essere ridonati alla vecchia madre. Ah! e quelli che non hanno la vecchia madre, a chi si ridoneranno? Forse alle giovani amanti?

Di queste, per lo meno, singolari teorie dell' avvocato difensore, ci aspettavamo una smentita e tacemmo. Si sa che i discorsi degli oratori sono talora maltrattati troppo nei giornali, sino a mutarne il senso. Però non ci avvenne di leggere in alcun giornale che il difensore abbia dichiarato essergli state attribuite cose da lui non dette.

Una più esplicita apologia del furto non sapremmo immaginare in bocca di difensori, e Giuseppe Zanardelli, il quale nel suo libro sull' *Avvocatura* respinge con tanto sdegno l'accusa fatta agli avvocati di difendere i malfattori, mentre essi devono difendere solo la giustizia e il diritto, si guarderà bene, in una nuova edizione del suo libro, di citare questo discorso in favore della sua tesi.

Una volta i difensori evitavano le *confidanze* del cliente, perchè essi dovevano supporlo innocente, ed avevano il sacro ufficio d' impedire che in suo danno fosse violata la legge, e che un innocente fosse per isbaglio condannato. Ma se sanno che è reo, se essi hanno in deposito il corpo del delitto, pur senza avere l' intenzione di spenderlo per proprio conto, come possono onestamente proclamarlo innocente? Dove va il culto asserito della verità, della giustizia, del diritto, della serietà minacciata nell'individuo, forse innocente, forse a torto perseguito?

Queste cose non si direbbero in un ambiente che non fosse preparato e riceverle, o almeno così indifferente ad ogni senso di morale e di giustizia, da tollerar tutto. Queste cose si dicono anzi per capacitarne i giurati, colla speranza che abbiano presa sopra di loro. Sono dunque sintomi anche questi di una grande disorganizzazione sociale, che ci fanno pensare con tristezza quanta strada si sia fatta verso la negazione di ogni solidarietà sociale. L' interesse sociale oramai preoccupa gl'individui così poco, come se fosse l' interesse di Pulcinella. Tutto si può dire, che sarà tollerato, e magari applaudito...

Lo stesso difensore disse che Lopez fu riverente alla magistratura, sinchè questa fu riverente alla legge. Quella che apparisce accusata adunque anche nei processi per furti è la magistratura. Non è la magistratura che condanna od assolve l' accusato, è la magistratura che attende dall' accusato assoluzione o condanna!

A questi ameni casi siam giunti a furia di *libertà* e di *progresso!*

DI QUÀ E DI LÀ

Non più fra la monarchia e il popolo sta una luce sinistra che impedisce al secondo di guardare e amare la prima.

Re e popolo si guardano ora e si conoscono. Il Re — pur rimanendo più in alto degli altri quando trattasi di aver coscienza dei propri doveri — si è svelato ai suoi sudditi completamente, come per dire: io non sono un mito, ma un uomo, e quel che più monta un uomo di cuore.

E il popolo si è subito affiatato con questo Re affabile che si fa veder da vicino, che stende cortesemente la mano, che è modesto e nobile, che sta tra la folla e pure s' inalza molto al disopra di lei.

E il popolo — come sempre — ha avuto atti e parole rudemente affettuose per questo Re che sentiva d' amare, e a cui voleva esprimere il suo affetto con la sua consueta e brusca cordialità.

***

Sul bollettino del Comitato Nazionale di soccorso pel cholera si legge la seguente offerta:

Commendator Urbano Rattazzi, segretario della R. Casa, per offerta di fiorini 5, spediti a S. M. il Re, dall' ex soldato italiano Antonio Madella, attualmente residente a Graz (Austria-Ungheria): Lire 10.

Il soldato Madella ha voluto mandare al Re, proprio a lui, il suo obolo. Il soldato Madella — che si è battuto per la indipendenza del suo paese — ha visto l'antico « compagno d' arme » mettersi alla testa della carità nazionale e si è diretto a lui personalmente. Commovente sintomo del legame indissolubile che stringe il vecchio popolano e soldato al Re prode e leale cavaliere.

***

Sono state scritte le parole e si sta componendo la musica dell' inno di Coccapieller. Il tribuno romano avrà dunque il suo inno che verrà cantato nel giorno della sua liberazione.

Tanto è vero, si dirà da qui innanzi, che il patriottismo di Coccapieller è....... *innato* che ci si è fatto un inno sopra. Dopo avervi elargito questa freddura per prepararvi il palato e lo stomaco, ecco i versi che sono stati scritti per il buon Checco:

Risplende nel cielo — l' aurora serena
Che a Checco si sciolga — la dura catena
Giustizia gia fece — il popolo di Roma.
Appresta l'alloro — di Checco alla chioma.
Evviva il Tribuno — il prode guerrier
Di Roma l'eletto — impavido e fier

... E libera e franca — tua voce risuoni.
Per quegli onorevoli — e ciuchi e birboni;
Ritorna o Tribuno — al libero sole,
Ritorna ai tuoi cari — è Roma che il vuole.
Evviva il Tribuno — l'apostol del Ver
Che tanti dolori — patì prigionier.

Io non ho nulla da osservare.

Solamente, come protesta contro le catene di Checco, l' inno doveva essere in versi... sciolti!

***

Saltiamo di palo in frasca: da Coccapieller al principe imperiale di Germania.

Questi in occasione del recente Giubileo dell' Università di Heidelberg prese parte insieme al granduca di Baden al banchetto solenne. Le cose andavano nel migliore dei modi possibili quando a un tratto il principe imperiale guardò in viso il Granduca in aria meravigliatissima.

Il Granduca ricambiò lo sguardo di stupore e ci aggiunse uno spalancamento d' occhi significante.

I due nobili commensali parevano mutati in due statue di sale — con reverenza parlando.

O il perchè di tutta questa meraviglia straordinaria? Eccolo in poche parole.

In tavola avevano portato un gelato enorme, bellissimo, ottimamente eseguito. Ma quel gigantesco sorbetto rappresentava nientemeno che il busto dell' Imperatore Guglielmo.

Fino a questo punto si era spinto il patriottismo dei cuochi, i quali non avevano pensato all'orrendo delitto che commettevano diacciando l'Imperatore!.... Il Principe Imperiale e il granduca abbrividirono.

Come?! Essi dovevano tagliare il naso, gli occhi, gli orecchi, le gote del rispettivo padre e suocero?... Come?! L' augusto genitore e genero avrebbe potuto dire che suocero e figlio gli avevan mangiato un occhio della testa? Orrore!....

Il duca imperiale ordinò con un gesto di sdegno che si togliesse di sulla tavola quel gelato.

E anche i cuochi allora probabilmente gelarono. Ma scommetto che in cucina fra gelato e gelato preferirono... l'Imperatore!

***

Appartenere a un grand'uomo è diventar grande un pochino per riflesso. Così è accaduto al cane di Bismark che si è acquistato un certo rispetto fra i suoi colleghi e si vede far la corte da moltissimi uomini.

In questo modo si spiega la disperazione del personale della scuola veterinaria di Berlino cui era stato fidato il cane — che doveva subire una operazione — e che lo ha lasciato scappare.

Quel cane è divenuto l' incubo generale. Sono stati avvertiti per telegrafo tutti i posti di polizia, ma invano. Ci sono stati dispacci come questo qui: « Mandateci presto notizie cane Bismarck. Scuola senza cane, ridotta corpo senz'anima. »

Ma per ora la polizia non è sulle tracce. Eppure vedere delle questure in moto per ritrovare un cane — è permettetemi la frase — troppo... bis-markiana.

Lo sciopero di un'amministrazione comunale

Il *Corriere di Catania* narra che a Vizzini il sindaco, la Giunta municipale e tutti i consiglieri hanno abbandonato l' ufficio comunale, e da tre giorni si è senz' alcun amministratore. L'importante è che non essendovi alcuno che funzionasse da ufficiale dello stato civile non solo non si sono potute ricevere dichiarazioni di matrimonio e nascite, ma neanco si sono potuti seppellire i cadaveri.

In tre giorni ci sono stati una diecina di cadaveri, che non potendo essere seppelliti, sono stati ammonticchiati in una sala di deposito.

Il Prefetto per provvedere prontamente mandò un delegato di P. S. per espletare i bisogni più urgenti.

Sentiremo come andrà a finire.

Istituti tecnici

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, a cattedre di: Chimica — Agraria ed estimo — Ragioneria e computisteria — Geometria pratica e costruzioni — Fisica, che sono o possono farsi vacanti negli Istituti tecnici governativi del regno.

La setta della Morte rossa

In nessuna parte del mondo esistono tante sette, quanto in Russia. Si direbbe che tutte quelle che hanno desolato finora i popoli siano nate colà, e che quel suolo continui a produrne di nuove e ben strane. Una di esse, la setta della morte rossa, parte dall' idea umanitaria di abbreviare le sofferenze umane. Essa professa la massima che è peccato mortale lasciar soffrire il proprio prossimo, poichè ciò è infliggere a Dio lo spettacolo del dolore prolungato delle sue creature.

La setta ha dunque nel suo statuto principale obbligo di uccidere tutti i suoi soci ammalati. Ciò si chiama la morte rossa, perchè l' esecutore della sentenza, vestito tutto di rosso, strangola il paziente con un piccolo laccio di color rosso, dopo averlo collocato sovra un catafalco.

Ministero della Guerra

È aperto il concorso a tre posti di professore straordinario nel Collegio militare di Messina, due di lettere italiane e latine ed uno di matematica.

IL DIGIUNO DI SUCCI

Così ne parla la *Lega Lombarda* di Milano:

Ieri sera nel locale concesso dal Municipio, il signor Succi ha incominciato il famoso digiuno di 15 giorni. Il Comitato di vigilanza è quindi entrato in funzioni, ma parecchi dei suoi componenti, fra i quali il Questore, si sono ritirati dal far parte, un po' per ragione di ufficio, e un po' per diffidenza verso la serietà del digiuno.

Inoltre il Consiglio sanitario si è occupato anche di questa faccenda e prevalse il parere di lasciar fare l' esperimento sotto la vigilanza scientifica dei dottori Bufalini, Mogliazza e Chiversay. Ma poco mancò non venisse proibito anche tale esperimento, come si proibirono quelli di Donato, e invero se così fosse stato, ci avrebbe piuttosto guadagnato che perduto la serietà umana.

Scuole tecniche

È aperto il concorso alle seguenti cattedre nelle sottoindicate scuole tecniche:

Lingua italiana. — Genova (scuola tecnica centrale) — Altamura — Canicatti — Lentini — Mistretta.

Lingua francese. — Avola — Castroreale — Corleone — Cagliari — Mistretta — Pattinico — Siacca.

Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino. — Milano (Scuola tecnica *B. Cavalieri*) — Sassari — Cagliari — Acireale — Avola — Nicosia — Patti — Prato.

Scienze naturali. — Spezia — Castro-

reale — Faenza — Ivrea — Patti — Vercelli.

Computisteria. — Milano (Scuola tecnica *Piatti*) — Avola — Cuneo — Lentini — Marsala — Messina (Scuola tecnica *Antonello*) — Mistretta.

La caduta di un campanone

Scrivesi all' *Ordine* di Ancona da Fabriano, 15:

« Stamattina il campanone di San Venanzo suonava a distesa. Verso le undici e tre quarti uno dei perni che lo sostenevano s'è rotto, e il campanone, del peso di circa cinque tonnellate, è precipitato fino in fondo alla torre, sfasciando e stritolando, nè meno a dirlo, come tante festuche, tutte le scale, e trascinando dietro di sè il cartaio Romualdo Masseria, fu Benedetto, di anni 42, che stava lassù, a regolare il battaglio.

È facile immaginarsi la scena immane spaventosa. Il campanile è alto quaranta metri dal suolo. Il fracasso è stato enorme: i nuvoli della polvere sembravano di lontano, intorno alla torre, il fumo di un grande incendio. Gli altri sette campanari, restati al loro posto, si comprende quanto atterriti e disfatti, soltanto dopo alquanto tempo si sono potuti far scendere, grazie ai suggerimenti e all'opera di alcuni degli ingegneri che stanno qui per gli studi della ferrovia Santarcangelo-Fabriano.

Una gran folla, naturalmente, si è accalcata tutt' oggi intorno al luogo della catastrofe. Era un compianto generale per la vittima infelice, era un rumore sordo contro chi è, o può essere indirettamente tenuto come responsabile di questo orribile infortunio.

Il povero Masseria, intanto, lascia nella miseria due figli e la moglie incinta. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Lagosanto 14 Agosto 1886.

Le condizioni sanitarie di questo Paese anzichè accentuare ad un miglioramento tendono purtroppo a peggiorare lamentandosi nuovi casi con morti fulminanti. A tutt' oggi i casi avvenuti sono 80 — sopra a 41 decessi, e se sventuratamente continua in questa guisa, diverrà questo Comune il primo della Provincia di vittime mietuto. Fu impossibile a persuadere i colerosi ad essere curati nel lazzaretto e vogliono anzichenò, morire nelle proprie famiglie ed il morbo non si contenta di un solo individuo imperocchè vengono attaccati altri delle famiglie.

L' Egregio sanitario sig. Baldi Achille giovine di elevata intelligenza, spedito in questo Paese dall' onorevole sig. Prefetto della Provincia, per curare i colerosi, fa di tutto col massimo zelo per accorrere e scongiurare possibilmente il tremendo morbo. Basta a dire che non ha riposo nè di giorno nè di notte, giacchè trattasi di continua cura a domicilio e talvolta gli conviene persino fare il sacrificio d' ingoiare per primo le medicine prestate ai colerosi per la utopia di certe famiglie che ritengono si presti un veleno per fare morire quanto prima il coleroso. Non so veramente come questo Egregio sanitario si sostenga ancora in perfetta salute con un servizio così continuo. Altrettanto devo dire dal capo infermiere sig. Tassinari Tullio il quale è pur sempre in movimento per prestare aiuto ai colerosi.

A lode del vero devo segnalare alla pubblica estimazione anche il sig. arciprete don Reali Luigi il quale non trascura sia di giorno che di notte d' essere sempre al capezzale di colerosi per animarli e prestare loro i conforti della religione. Una squadra della croce rossa di questo Paese diretta dal mio amico Sacchi Giovanni chimico farmacista, fa veramente prodigi. Essa assiste i colerosi fino agli ultimi momenti, isola le famiglie, disinfetta tutto ciò che appartiene al decesso e presta persino il servizio mortuario.

Non tralascio di rendere pubblica la mia gratitudine che è quella di tutti i buoni di questo Paese, verso dell'egregio Capo della Provincia il quale appena intese le notizie allarmanti di questo Comune, accorse subito in mezzo a noi e come padre amoroso visitò i colerosi nelle loro capanne invece di case, incoraggiandoli e prestando sussidi e consigli onde scongiurare quanto prima il malefico morbo. Può andare certamente orgogliosa la nostra Provincia di avere anzichè un superiore, un Padre, un amico sincero del Popolo che accorre a lenire la miseria unita ad una tremenda sciagura. Non è a dire poi la premura e l' interessamento veramente filantropico addimostrato in questa luttuosa circostanza dai nostri onorevoli Deputati comm. Turbiglio Giorgio e Cavalieri Adolfo, i quali sapendo dai loro amici che anche in questo Paese il morbo aveva fatto la sua comparsa, si adoperarono subito per fare prestare sussidi e di persona si recarono a sovvenire le famiglie colpite, visitando ed animando i colerosi. S' abbiano quegli onorevoli signori, un vivo ringraziamento da questa popolazione la quale sentirà sempre viva la sua riconoscenza.

Adempito ad un tal obbligo, mi rimane infine a ringraziare cortesemente tutti quei generosi cittadini che per mezzo della pubblica stampa accorsero fin qui a sollevare in parte tante miserie, tante sventurate famiglie di questo Paese orbate per lo più dei loro capi-famiglie.

Gradisca i sensi della mia osservanza di V. S.

Dev.mo
Guidetti Giovanni
memb. della Com. sanitaria

IN ITALIA

ROMA 18. — Dopo ventiquattro ore d' indagini, le nostre guardie di P. S. ed i gendarmi pontifici, che agivano d' accordo, riuscirono a scoprire nell' interno del Vaticano un tal Domenico Storti di Recoaro negoziante ambulante di corone. Quando fu arrestato disse di essersi introdotto nel palazzo con la speranza di vedere il Papa. Si esclude che avesse sinistre intenzioni: si crede invece affetto da manìa religiosa.

— Stamani è uscito convalescente dallo spedale di S. Giacomo quel sedicente baritono Ercole Laici che vi era andato ammalato di cancro alla gola, e del quale circa un mese fa tutti i giornali romani annunziarono la morte con relative notizie biografiche ed aneddotiche.

— È ritornato a Roma il ministro degli affari esteri, conte di Robilant. Oggi si tenne nuovamente consiglio di ministri.

— L' *Osservatore Romano* pubblica un nuovo articolo sulla controversia insorta tra il Papa ed il Governo francese riguardo all' invio di un delegato pontificio in China. L' organo clericale mantiene la necessità per il Pontefice di risolvere la questione inviando a Pekino il delegato, e soggiunge che soltanto i riguardi verso la Francia e la speranza di spuntarne le apprensioni indussero finora Leone XIII a temporeggiare e differire.

— Il Papa nominò monsignor Macchi a suo maggiordomo.

FIRENZE — Il ministro delle finanze Magliani accordò al Municipio di Firenze l' autorizzazione di aprire una pubblica lotteria per un milione di lire, onde poter sopperire alle spese occorrenti per degnamente festeggiare lo scoprimento della facciata del duomo.

— Il giurì stato nominato per giudicare dei bozzetti del monumento a Garibaldi ha scelto quello del professore Cesare Zocchi.

ANCONA — Ieri alla pubblica udienza del *Processo dei Milioni* presenziava una folla immensa, fra cui moltissime signore. Parlò per tutta l' udienza l' avvocato Fazio in difesa dell' accusato Lopez.

Quindi parlerà Lopez in persona, e dopo di lui replicherà il Publico Ministero, a cui risponderà brevemente qualcuno dei difensori.

Attendesi da tutti con grande curiosità che Lopez parli in propria difesa. Dicesi che anche l' accusato Governatori intenda parlare per proprio conto.

Con tutti questi discorsi in vista, difficilmente si potrà avere il verdetto prima di venerdì.

NAPOLI — La salute pubblica tanto a Napoli, come in tutta la provincia, continua a mantenersi ottima.

Ieri arrivò un telegramma dal ministero della marina, che sospende fino a nuovo ordine la partenza della seconda divisione della squadra che doveva effettuarsi oggi.

BRESCIA — La requisitoria del pubblico ministero nel processo che si sta istruendo per l'uccisione del povero dott. Fieschi, propone alla sezione d'accusa il rinvio del brigadiere Salati al Tribunale di Cremona, ammettendo a favore dell'imputato l' eccesso di difesa.

ALL' ESTERO

PARIGI — Il ministro della guerra Boulanger, ne ha fatto un' altra delle sue. Ha invitato tutte le autorità a sequestrare un opuscolo, stampato coi denari dei legittimisti, in cui si racconta la sua vita e si fanno commenti poco benevoli sulle sue promozioni militari.

AJA — La corazzata olandese *Seraphion*, entrando nel porto di Niecodie, scontrò un rimorchiatore. L' urto è stato terribile; ma per la corazzata soltanto. Una falla larga apertasi su un fianco fece colare a fondo la *Seraphion*.

Il rimorchiatore fu soltanto danneggiato.

MONACO — Alla famiglia del dott. Gudden affogato da re Luigi II di Baviera il principe Luitpoldo fece pervenire un dono di 250,000 lire in oro.

VIENNA — È morta l' arciduchessa Enrichetta Maria Immacolata, figlia dell' arciduca Carlo Salvadore di Toscana.

La Corte prende il lutto.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 10 Agosto

Delibera che la somma dal Consiglio provinciale messa a disposizione a sussidio delle vittime del colèra; venga erogata nel modo che verrà indicato dal Comitato provinciale di soccorso ai colerosi.

Acconsente a concorrere con una somma fissa nelle spese che il Municipio di Ferrara deve sostenere per le riparazioni occorrenti ai locali in questo Castello, che servono di caserma alle guardie di P. S.

Determina di non potere assegnare alcun sussidio a favore del Consorzio idraulico dei Pilastri pei lavori straordinari che ha dovuto far eseguire, facendo voti acciò tale sussidio gli venga accordato dal Governo.

Delibera di far pubblicare nei modi di legge il regolamento dalla Prefettura approvato per transito sui ponti a travate metalliche fisse e mobili che servono di continuazione a strade provinciali e comunali attraversanti canali navigabili in questa Provincia.

Approva il cottimo convenuto dall'ufficio tecnico per la fornitura di ghiaia nella strada di Filo e Longastrino.

Autorizza l'ufficio tecnico a convenire un cottimo speciale con il manutentore della strada di Comacchio per l'esecuzione delle riparazioni che occorrono in vari tratti di sponda della strada medesima costeggiante la valle.

Autorizza lo stesso ufficio tecnico al proposto trasloco di un cantoniere.

Così pure l' autorizza a procedere alla nomina in via provvisoria di un nuovo cantoniere.

Trasmette alla Deputazione provinciale di Bologna per l' esaudimento un ricorso chiedente l' ampliamento di parte di una rampa di accesso ad un fondo che si stacca dalla rampa sinistra del ponte sul Reno al Gallo.

Delibera di soddisfare alla Deputazione provinciale di Bologna la somma che si ha in bilancio per concorso alle spese pel casermaggio del comando della Legione dei R. Carabinieri.

Determina di disdettare pel prossimo S. Michele la casa che serve di caserma ai R. Carabinieri ai Masi Torello.

Approva i bilanci per l'anno finanziario 1886-87 pel consorzio delle strade comunali obbligatorie di questa provincia.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Comacchio relativo all'affrancazione di un censo attivo.

Ritorna al comune di Comacchio il regolamento deliberato da quel Consiglio per l' esercizio del mestiere di facchino pel trasporto dell' acqua potabile, con alcune osservazioni per le sue deduzioni.

Modificando una precedente deliberazione approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante l' assenso da accordarsi ad un possidente pel ritiro di somma dovutagli per espropriazione occorsa nella costruzione della linea ferroviaria Lugo e Ravenna, facoltizzando la cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

Prima di deliberare sul proposto contratto d' affitto della tenuta di S. M. Capofiume di proprietà dell'O. P. Bonaccioli, rimette alla Congregazione di Carità di Ferrara una nuova e migliore offerta direttamente pervenutale, perchè decida se ritiene più utile di accettare questa nuova offerta, ovvero di aprire su di essa un nuovo pubblico incanto, od una licitazione privata fra i due offerenti.

CRONACA

Bollettino Sanitario — Dal 18 al al 19, a Ferrara, casi 5; dei quali 2 in città e 3 nel forese — e morti 2, dei quali 1 fra i colpiti in precedenza.

Negli altri comuni della provincia, casi 29 e morti 7, compresi 2 dei precedenti.

— I colpiti in città sono: Cavalletti Pia di anni 3, via Romei morta al domicilio e Musacchi Teresa d'anni 2, Via Borgo di sotto, in cura a domicilio.

— I colpiti al forese sono: Iseppi Luigi di Borgo S. Luca in cura al lazzaretto; Corticelli Elisa di San Martino in cura al domicilio; Facchini Enrico di S. Martino in cura al lazzaretto.

Il bollettino della provincia così si suddivide:

Massafiscaglia, 1 caso seguito da morte.
Lagosanto casi 1.
Copparo e frazioni casi 10, morti 3 di cui 5 casi a Tresigallo.
Mesola casi 3 morti 1.
Goro casi 3
Migliarino casi 1 seguito da morte.
Migliaro casi 1 seguito da morte
Cornacervina casi 1.
Cento casi 3 morti 1 dei preced.
Casumaro morto 1 dei precedenti.
Pieve di Cento casi 1, morti 1 dei prec.
Gambulaga casi 3.
Masi S. Giacomo casi 1.

Al lazzaretto — Visitando minutamente il lazzaretto di città, ci siamo assai compiaciuti del modo con cui esso funziona per merito del bravo Dott. Vaccari il quale ha colà il suo coattodomicilio.

Dire della salubrità, della nota perfetta idoneità, di tutti i comodi di quello stabilimento sarebbe inutile. Ma appunto perchè contro i lazzaretti in genere non facilmente si estinguono antipatie e pregiudizj, ci piace far fede delle cure sapienti e indefesse di cui il nostro amico e il personale tutto da lui dipendente sono prodighi verso gli ammalati e come questi siano contentissimi del trattamento che vien loro impartito.

L'uso degli spaziosi locali, è stato disposto nel modo il più sapiente dal Vaccari, per modo che infermieri, personale esterno, personale di cucina, sono affatto segregati e non possono comunicare tra loro senza passare parecchie sale ove sono disposte svariate disinfezioni. Il servizio alimentare è poi perfettamente isolato e lontano.

Fino a jeri erano entrati nel lazzaretto 35 persone delle quali morirono 21, e degli altri 14, nove uscirono guariti, due già guariti usciranno fra breve, altri due sono in via di guarigione, e per uno solo, il Calabresi jeri entrato, benchè sia sensibilmente migliorato, sarebbe azzardata la prognosi non essendo ancora manifestata la reazione. Vedasi quindi che la proporzione della mortalità è più mite nel lazzaretto di quella fra i curati al domicilio.

I degenti, a tutto jeri erano Saraceni Carlo, Fugalli Antonio, Tomasetti Sal-

- vatore, Bondesani Raffaele, Calabresi Benedetto.

Abbiamo con dispiacere constatato che dei guariti taluno non esce, perchè essendone stati bruciati gli indumenti e le masserizie, nessuno ha ancora pensato a fornirgliene dei nuovi. Lo stesso dicasi per una tal Angela Bertelli la quale di già uscita, non ha nè letto nè di che mangiare.

Raccomandiamo la cosa al Prefetto e al Comitato di soccorso, di preferenza che al Municipio, poichè questi, che soltanto i contribuenti sussidiano, ha già disgraziatamente troppe cose da pensare, troppi doveri da compiere e una immensità di spese quotidiane da soddisfare.

Per i cholerosi della provincia. — 18ª nota di offerte pervenuteci:

Riporto dalla *Gazz.* N. 177	L. 4508 18
Pareschi Alfonso . . .	» 5 —
Totale	L. 4513 18

Nubifragio. — Acqua a torrenti abbiamo avuto dal pomeriggio di ieri fino alle prime ore del mattino. Sulle ore 5 1\|2 pom. poi, da un cielo tanto cupo che c' immergeva nella oscurità della prim' ora di notte, si è scatenato un nubifragio accompagnato da vento impetuoso per la durata di due buone ore.

Nessun danno e molti vantaggi. Per le campagne, per la rinfrescata che n' è venuta, e per la igienica risciacquatura delle fogne di città per le quali tant' acqua fu una vera provvidenza.

Industrie cittadine — Ci siamo recati a visitare uno Stabilimento industriale, della nostra città, che in poco tempo ha preso un forte sviluppo, ed è fonte di benessere per quella parte della classe operaia, che per l' indole sua, è meno suscettibile di guadagni; la donna.

Intendiamo parlare della fabbrica bonetteria a macchina ed a mano della ditta C. Hirsch e figli, che dà lavoro a ben 700 operaie. L' incremento progressivo di questo opificio è vantaggiosissimo alla nostra città, perchè rimunerando adeguatamente le fatiche degli operai, li mette in grado di far fronte ai bisogni della vita, e di questo va data lode ai proprietarii che sono contraccambiati da interessamento esemplare dei loro operai, al che noi attribuiamo in gran parte i progressi fatti.

Speciale menzione deve essere fatta, dell' egregio giovine sig. Carlo Hirsch, direttore della fabbrica, che attivissimo nel suo arduo ufficio si disimpegna con sagacia più unica che rara. Egli è amatissimo dai suoi subalterni che trovano in lui un consigliere, pronto ad aiutarli.

Terminiamo augurando vita prospera allo stabilimento dei sig. Hirsch, chè, al pari dell' altro prosperosissimo sotto le ragioni Giacomo Reggio e Comp., oltre all' esser utile è anche di decoro alla nostra città.

Onorificenza. — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* che su proposta del Ministro dell' Istruzione pubblica dopo 26 anni di assiduo insegnamento il prof. Giacomo Cassani di Cento professore ordinario di storia del diritto nella R. Università di Bologna è stato collocato a riposo, nominandolosi in pari tempo commendatore nell' ordine della corona d' Italia.

Trasporto della canepa a tariffa ridotta. — La Società delle strade ferrate del Mediterraneo anche a nome di quella Adriatica, ha presentato al R. Ispettorato generale delle ferrovie, affinchè possa esaminarla e sottoporla all' approvazione di Sua Eccellenza il ministro dei lavori pubblici, una nuova tariffa speciale comune a piccola velocità, concertata fra le predette Società e la Compagnia delle strade ferrate Parigi-Lione-Mediterraneo, pel trasporto, per la via di Modane, della canepa greggia pettinata o cardata in balle e della stoppa in balle, per vagone carico di 5000 chilogrammi o pagante per tal peso. La nuova tariffa tende a facilitare mediante sensibile riduzione di prezzo, la importazione della canepa e della stoppa per Nantes e Le Maus.

Le stazioni italiane da ammettersi alla nuova tariffa sarebbero: Bologna, Carmagnola, Caserta, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Imola, Lugo, Modena, Napoli, Padova, Poggio Renatico, Polesella, Pontelagoscuro, Rovigo, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Venezia.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore

Ferrara 18 Agosto 1886

Letto nella *Gazzetta* d'oggi l'articolo Assassinio?? io come congiunto della C. A. le sarei tenutissimo, se volesse domani pubblicare quanto appresso:

Da inconfutabili notizie assunte risulta che l' aggravante citata nell' articolo di ieri è assolutamente erronea. Ecco la pura verità.

Non una vitaliziaria, ma una semplice affittuaria della C. A. che vendeva liquori, cadde un giorno dalla scala e lungi dall' essere morta fu trasportata all' ospedale ove ricuperò la salute e non ebbe mai a lamentarsi dei trattamenti dei suoi padroni di casa.

Morì, molti anni fa, in casa della C. A. un' altra vitaliziaria, ma tranquillamente finì i suoi giorni per vecchiaia, amata dalla famiglia che la ospittava e a questa affezionatissima.

Un cugino della disgraziata: C. F.

Dal diario della questura. — A Ferrara — Furto di un carretto del valore di L. 80 a danno del negoziante Cassai Giovanni.

A Ro — Il nominato Franceschini Domingo avendo sorpreso nel proprio fondo il contadino P. A. mentre rubava canepa, gli esplose contro due colpi di fucile carico a minuto piombo producendogli sei piccole ferite alla coscia sinistra guaribili in giorni tre.

A Mirabello — Tentato furto di un cavallo a danno di Cardi Paride.

A Comacchio — Furto di uva a danno di Guidi Vincenzo.

Teatro Tosi Borghi — La rappresentazione di questa sera è data ad onore della signorina Soffritti. Dopo il secondo atto del Trovatore la seratante coadiuvata dai signori Martelli e Fucili canterà il terzetto dei *Lombardi. L' a solo* per violino sarà eseguito dal prof. Arlotti. Lo spettacolo è abbastanza attraente e il pubblico accorrerà affollato ad applaudire i bravi artisti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Agosto

Bar.° rid otto a 0° »	Tem.ª min.ª 18°, 8 c.
Alt. med. mm. 756,40	» mass.ª 23°, 5 c.
Al liv. del mare 758,40	» media 15°, 9 c.
Umidità media. 78, 4	Ven. dom. WNW;ESE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, pioggia, temporali

Altezza dell' acqua raccolta mm. 58 01

19 Agosto — Temp. minima 15,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Agosto ore 0 min. 6 sec. 46

Telegrammi Stefani

Del mattino

Montevideo 17. — Stasera mentre il Presidente della republica entrava a Teatro a piedi, certo Ortiz, gli scaricò contro una revolverata, quasi a bruciapelo. Il Presidente venne leggermente ferito alla guancia. Ortiz arrestato dalle persone presenti, venne talmente maltrattato, che è morto poco dopo.

Metz 18. — Il Vescovo di Metz è morto stamane.

Varna 18. — Hassi da Costantinopoli: Quattro degli ulema addetti al palazzo vennero arrestati perchè criticarono il Sultano per avere accettato un regalo dello Czar consistente in una pelliccia di zibellino stimata centomila rubli.

Edimburgo 18. — La Regina visitò l' Esposizione e ricevette calorosa accoglienza.

Belgrado 17 — Garaschanine parte pei bagni a Gleichenberg. Dicesi che il viaggio sia destinato a rendere più stretti i vincoli della Serbia colla Germania ed Austria.

Londra 17 — La *Pall Mall Gazette* dice che la notizia dello *Standard* sul richiamo dei commissari alla frontiera dell'Afganistan non è autorizzata. I com-

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

(Comunicati)

Sig. Pietro Peroli

Ferrara.

Siamo oltremodo commossi per l' atto generoso da Voi compiuto, coll' avere alla prima nostra richiesta riparato alla tanta miseria che colpiva la numerosa famiglia d' un povero operaio, acquistandogli un letto doppio completamente fornito, di cui assolutamente abbisognava — Crediamo quindi nostro dovere indirizzarvi pubblicamente queste poche righe, espressione sincera di ringraziamento, per la bella pagina che avete aggiunta alle molte altre di carità cui ogni giorno date ammirevole esempio.

Rassicuratevi che queste parole partono dal cuore di operai onesti, e che vorrebbero che Ferrara trovasse in Voi imitatori tanto solleciti per il provvido amore del bene.

Viari Carlo - Buzzoni Alessandro - Tieghi Alessandro - Forlani Luigi - Testa Antonio - Titoni Alfredo - Pulga Pietro - Scolari Riccardo.

DICHIARAZIONE

Nella vertenza insorta tra me e la signora Fornasari Albina debbo per debito di giustizia dichiarare che le parole che ho pronunciate in un momento di *collera* non tendevano ad intaccare l' onestà della predetta signora; sul cui onore non può farsi eccezione di sorta.

Facchinetti Eugenio.

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

All' Adunanza generale di 2.° invito che oggi stesso doveva seguire per parte dei possidenti nel Comprensorio dei *Due Polesini*, è riuscito di maniera esiguo il numero degli intervenuti, che si è giudicato opportuno d'indettarne una terza pel giorno di Lunedì 30 corrente Agosto alle ore 12 meridiane, ferma mantenendo per tutto il resto la primitiva Notificazione delli 31 Luglio p. scorso N. 548, riguardo alla nomina della nuova Rappresentanza, ed all'approvazione d'un Prestito, non che alla comunicazione d'un lavoro che si sta eseguendo d'urgenza.

Si avverte però che in codesto terzo convocato le deliberazioni saranno valide senza più, qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Norme da osservarsi per la regolarità e legalità dell' Assemblea

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidente iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane nel giorno 30 corrente, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettorali più anziani di età, e i due più giovani a fare le parti di scrutatori, colla nomina del segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l' Ufficio provvisorio), inviterà gl'intervenuti alla costituzione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi. L' Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva.

6. Fatto l'appello degli intervenuti secondo l'ordine della loro iscrizione, si voterà primieramente l'enunciato Prestito facendosi tosto susseguire la comunicazione suddetta.

7. Indi il presidente dell'Assemblea inviterà ciascuno degli adunati a consegnare la propria scheda manoscritta e piegata contenente il nome e cognome di possidenti. Nei due Polisenj: quale scheda dal Presidente stesso verrà depositata nell'urna.

8. Questa rimarrà aperta fino alle ore 3 pomeridiane.

9. Gli elementi saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 16 Agosto 1886.

IL PRESIDENTE
TOMMASO ROVERONI

menti dello *Standard* danno un'idea erronea della situazione.

(Ufficiale). Il richiamo immediato della commissione afgana è smentito.

Londra 18. — Il governo discute direttamente con la Russia riguardo alla posizione poco importante sul territorio nelle rive dell'Oxus su cui la commissione anglorussa non ha potuto accordarsi. Si attenderà la risposta russa per fissare la data della riunione della commissione.

Belfast 18. — Eccetto alcune risse ed un principio di combattimento a sassate che le truppe fecero subito cessare, la giornata di ieri fu abbastanza calma.

Copenaghen 17. — Il Re di Portogallo è arrivato. I Re di Danimarca e Grecia, il principe reale ed i ministri lo ricevettero alla stazione. Partirà giovedì per Stocolma.

New York 18. — Vi furono grandi uragani negli Stati dell'ovest specialmente nel Dakota e Minnessota. Quattro navi da guerra americane incrociano nel golfo di San Lorenzo per proteggere i pescatori americani.

Madrid 18. — La *Corrispondencia* assicura che quattromila emigrati spagnuoli disertori ed avventurieri si sono riuniti negli ultimi mesi alla frontiera franco spagnuola.